



Firenze, 10 gennaio 2024

AOCRT Protocollo n. 0000341/11-01-2024



LEX 11

MOZ 1526

2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'introduzione del "benessere animale" nella denominazione e tra le relative competenze di uno specifico Commissario europeo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 17 del Trattato sull'Unione europea (TUE) che al comma 1 recita quanto segue: "1. La Commissione promuove l'interesse generale dell'Unione e adotta le iniziative appropriate a tal fine. Vigila sull'applicazione dei trattati e delle misure adottate dalle istituzioni in virtù dei trattati. Vigila sull'applicazione del diritto dell'Unione sotto il controllo della Corte di giustizia dell'Unione europea. Dà esecuzione al bilancio e gestisce i programmi. Esercita funzioni di coordinamento, di esecuzione e di gestione, alle condizioni stabilite dai trattati. Assicura la rappresentanza esterna dell'Unione, fatta eccezione per la politica estera e di sicurezza comune e per gli altri casi previsti dai trattati. Avvia il processo di programmazione annuale e pluriennale dell'Unione per giungere ad accordi interistituzionali.";

Visto in particolare il comma 5 del medesimo articolo 17 in cui si afferma che "A decorrere dal 1° novembre 2014, la Commissione è composta da un numero di membri, compreso il presidente e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, corrispondente ai due terzi del numero degli Stati membri, a meno che il Consiglio europeo, deliberando all'unanimità, non decida di modificare tale numero.";

Premesso che:

- la Commissione assolve quattro funzioni principali:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio dell'Unione;
- gestisce le politiche comuni dell'Unione e assegna i finanziamenti europei;
- garantisce che il diritto dell'UE sia correttamente applicato, fatte salve le prerogative della Corte di Giustizia;
- rappresenta l'UE sulla scena internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi, fatte salve le prerogative del Presidente del Consiglio europeo;

- attualmente la Commissione europea è composta da 27 commissari sotto la direzione del Presidente (Ursula von der Leyen, in carica dal 1° dicembre 2019) che assegna le diverse competenze politiche;

Rilevato che nonostante tra tali commissari vi sia il Commissario europeo per la salute (cui fa capo la Direzione generale per la salute e la politica dei consumatori) o all'agricoltura (cui fa capo Direzione generale per l'agricoltura e sviluppo rurale) che si occupano, rispettivamente, della tutela della salute pubblica all'interno dell'Unione europea e delle questioni agricole, al momento non vi è alcun membro o direzione che faccia esplicito riferimento alla salute e al benessere degli animali;

Preso atto che, in merito, è stata recentemente proposta una specifica petizione a livello europeo (www.euforanimals.eu) che oltre all'adesione di molteplici europarlamentari ha già raggiunto più di 240mila sottoscrizioni e che recita quanto segue: *“Noi sottoscritti riteniamo che all'interno dell'UE il benessere degli animali vada costantemente rafforzato apportando ambiziose migliorie legislative e tramite lo stanziamento di risorse adeguate. Al fine di agevolare un simile progresso, domandiamo che venga riservata maggiore rilevanza al benessere animale rendendo esplicita tale responsabilità nel nome della Direzione generale competente e tra le mansioni del Commissario UE competente. Nel presente contesto, il Commissario diventerà responsabile per 'la salute, la sicurezza alimentare e il benessere degli animali'.”*;

Riscontrato che tra le ragioni che sottendono a tale iniziativa vi sono i seguenti aspetti:

- “il Trattato Europeo riconosce gli animali come essere senzienti, in grado di provare piacere e dolore, amare la vita o soffrire. I cittadini europei hanno a cuore il benessere degli animali e vorrebbero vedere prese in considerazione le loro esigenze attraverso normative, politiche e lo stanziamento di risorse adeguate. Gli interessi settoriali non dovrebbero prevalere sulle richieste dei cittadini”;

- “è dal 1974 che nell'UE vengono promulgate normative specifiche in materia di benessere degli animali e fin dai primi anni '90 sono in vigore leggi fondamentali per la progressiva messa al bando di pratiche di allevamento crudeli, quali la stabulazione fissa, l'uso di recinti individuali per scrofe e le tradizionali gabbie in batteria per la produzione di uova. Per alcune specie tuttavia non è ancora previsto alcun tipo di normativa specifica e pertanto sono prive di qualsiasi protezione”;

- “in alcuni Stati Membri il benessere degli animali non rientra più nelle competenze del Ministero dell'Agricoltura. Dal 2014, nei tre governi regionali del Belgio è stata assegnata ai ministeri una denominazione che annovera il benessere degli animali come una delle loro competenze principali facilitando così l'adozione nonché l'attuazione di normative e politiche più progressiste (...)”;

- “inserire il benessere degli animali tra le mansioni di un Commissario UE competente è possibile, è segno di sensibilità e contribuirebbe a garantire l'adozione di misure adeguate a riguardo ogniqualvolta gli animali vengono interessati dalla normativa UE.” (Fonte: www.euforanimals.eu);

Considerato che:

inoltre, inserire il benessere degli animali tra le esplicite competenze di un Commissario UE potrebbe sicuramente contribuire in modo più efficace:

- ad un miglior coordinamento delle politiche dell'Unione europea in materia di protezione animale promuovendo una più incisiva sensibilizzazione sul tema;

- a sviluppare strategie per garantire il rispetto dei diritti degli animali in tutti i settori, compresa l'agricoltura, la ricerca scientifica e i trasporti e sollecitare, parimenti, azioni nei singoli Stati a difesa degli animali;

Ritenuto pertanto che dare seguito a quanto proposto con la sopracitata petizione rappresenterebbe un passo importante per l'affermazione dei diritti degli animali a livello europeo e internazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché quest'ultimo, per le ragioni espresse in narrativa, si faccia portavoce presso le istituzioni comunitarie, con particolare riferimento alla Commissione europea, della necessità di inserire il benessere animale nella denominazione di uno specifico Commissario e della relativa direzione generale, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso all'affermazione dei diritti degli animali a livello europeo e internazionale.

I Consiglieri

IACOPO MELIO *hah hah*

ENRICO SOLLEGGNI *Enrico Solleggi*

GIACOMO BUGLIANI *Giaco Bugliani*

MASSIMILIANO PESCHI *Massimiliano Pesci*